

Akra Wind Srl

# Parco Eolico Akra Wind sito nel Comune di Canicattì (AG)

Relazione di inserimento urbanistico

Luglio 2022



Committente:

**Akra Wind Srl**

**Akra Wind Srl**

Via Sardegna, 40

00187 Roma

P.IVA/C.F. 16277251001

Titolo del Progetto:

**Parco Eolico Akra Wind sito nel Comune di Canicattì (AG)**

Documento:

**Relazione di inserimento urbanistico**

N° Documento:

**IT-VesAKR-BFP-GEN-TR-004**

Progettista:



Via Degli Arredatori, 8  
70026 Modugno (BA) - Italy  
www.bfpgroup.net - info@bfpgroup.net  
tel. (+39) 0805046361

**Azienda con Sistema di Gestione Certificato**  
**UNI EN ISO 9001:2015**  
**UNI EN ISO 14001:2015**  
**UNI ISO 45001:2018**

**Tecnico**

ing. Danilo POMPONIO

**Collaborazioni**

ing. Milena MIGLIONICO

ing. Giulia CARELLA

ing. Tommaso MANCINI

ing. Margherita DEBERNARDIS

ing. Fabio MASTROSERIO

ing. Martino LAPENNA

ing. Nunzia ZECCHILLO

ing. Miriam MATARRESE

ing. Roberta ALBANESE

ing. Mariano MARSEGLIA

ing. Giuseppe Federico ZINGARELLI

ing. Dionisio STAFFIERI

**Responsabile Commessa**

ing. Danilo POMPONIO

Rev	Data Revisione	Descrizione	Redatto	Controllato	Approvato
00	30/07/2022	Emissione	Debernardis	Miglionico	Pomponio

## Sommario

<b>1. PREMESSA</b> .....	<b>1</b>
<b>1.1</b> <b>Descrizione del progetto</b> .....	<b>1</b>
<b>2. INQUADRAMENTI URBANISTICI</b> .....	<b>4</b>
<b>2.1</b> <b>Piano Regolatore Generale del comune di Canicatti</b> .....	<b>5</b>
<b>2.2</b> <b>Piano Regolatore Generale del comune di Racalmuto</b> .....	<b>7</b>
<b>2.3</b> <b>Piano Regolatore Generale del comune di Grotte</b> .....	<b>9</b>
<b>2.4</b> <b>Piano Regolatore Generale del comune di Comitini</b> .....	<b>11</b>
<b>2.5</b> <b>Piano Regolatore Generale del comune di Favara</b> .....	<b>13</b>
<b>3. CONCLUSIONI</b> .....	<b>15</b>

## 1. PREMESSA

La presente relazione ha il fine di verificare la compatibilità del progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica proposto dalla società Akra Wind Srl, rispetto agli ordinamenti urbanistici dei comuni interessati dalle opere in progetto. La proposta progettuale è finalizzata alla realizzazione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, costituito da 9 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 7,2 MW per una potenza complessiva di 64,8 MW, da realizzarsi nel territorio comunale di Canicattì (AG) e delle relative opere di connessione alla RTN mediante la realizzazione di una Sottostazione Elettrica di trasformazione AT/MT che si collegherà alla Stazione Elettrica Terna nel comune di Favara (AG).

### 1.1 Descrizione del progetto

Il parco eolico di progetto è previsto nell'area a nord-ovest del territorio comunale di Canicattì (AG), ad una distanza minima dal centro abitato di circa 4 km.

I terreni sui quali si installerà il parco eolico interessano una superficie molto vasta, ma la quantità di suolo effettivamente occupato sarà significativamente inferiore e limitato alle aree di piazzole dove verranno installati gli aerogeneratori, come visibile sugli elaborati planimetrici allegati al progetto.

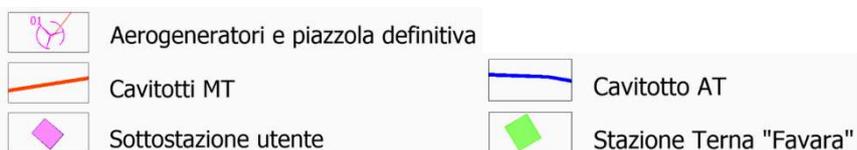
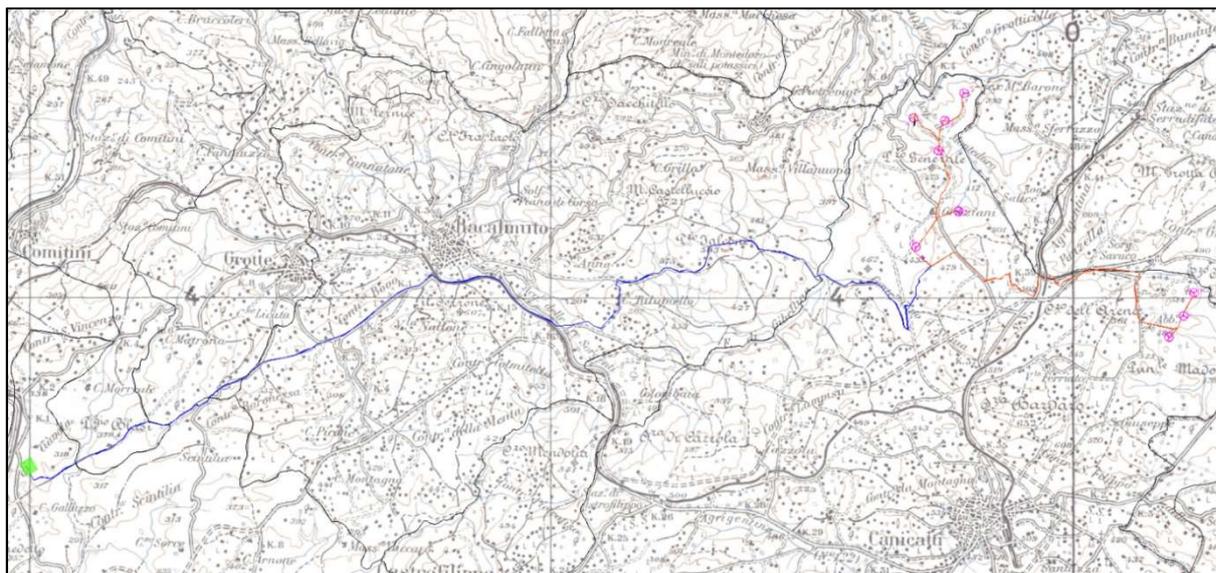
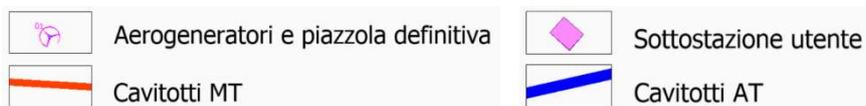
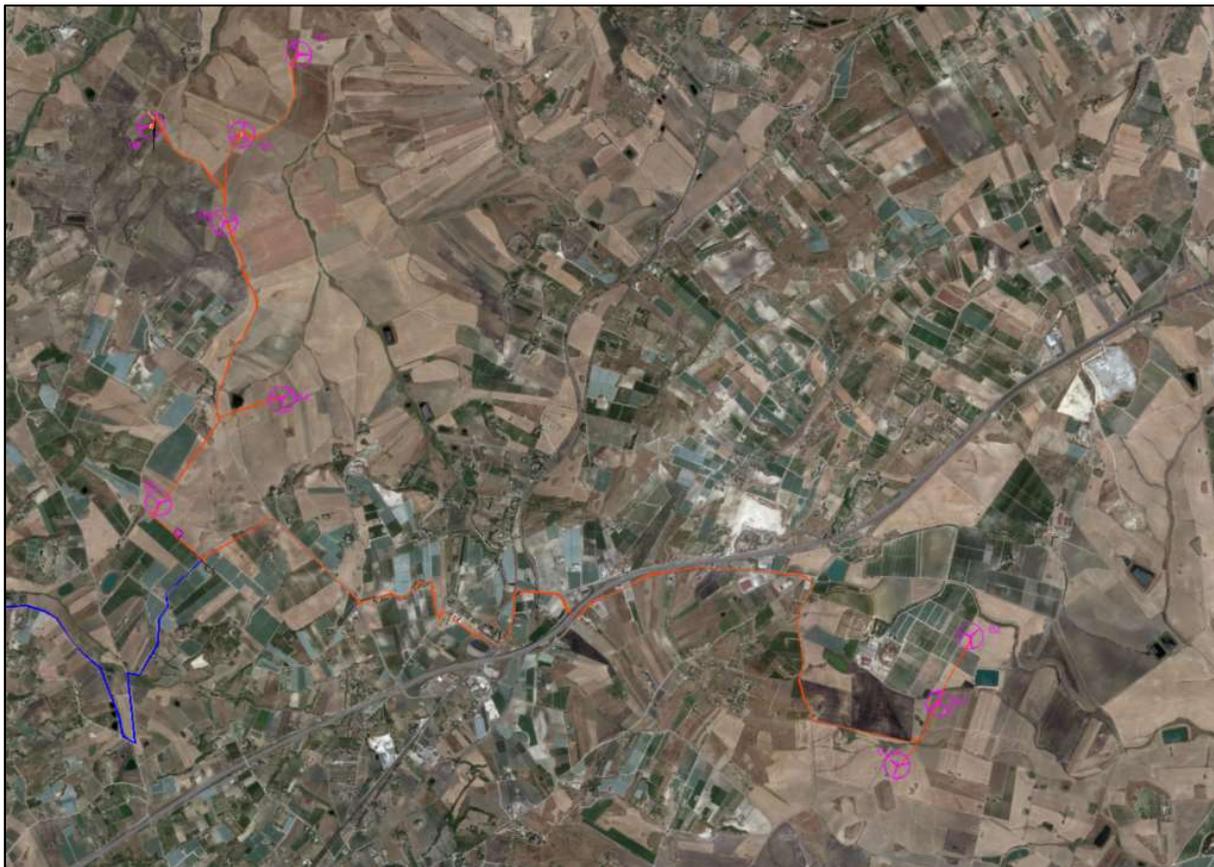
L'area di progetto, intesa come quella occupata dai 9 aerogeneratori di progetto con annesso piazzole, interessa il territorio comunale di Canicattì (AG), censito al NCT ai fogli di mappa non. 1, 2, 26, 29. La Sottostazione Elettrica di trasformazione AT/MT interessa il territorio comunale di Canicattì censito al NCT al foglio di mappa n. 1.

I cavidotti MT di connessione tra gli aerogeneratori interessano il territorio comunale di Canicattì, nello specifico ai fogli di mappa 1, 2, 9, 10, 23, 26 e 29.

Il cavidotto AT di connessione tra la sottostazione utente e la Stazione Elettrica Terna di Favara si estende per circa 22 km, sviluppandosi per lo più in banchina alla viabilità esistente e attraversando i comuni di Canicattì, Racalmuto, Grotte, Comitini e Favara.

Dal punto di vista cartografico, le opere di progetto ricadono nelle seguenti tavolette e fogli di mappa:

- Foglio I.G.M. scala 1:50.000 – Tavole nn. 630 e 637
- Foglio I.G.M. scala 1:25.000 – Tavole nn. 267 II-NE e 267 II-SE
- CTR scala 1:10.000 – Tavolette nn. 637030, 637020, 630150, 630140.

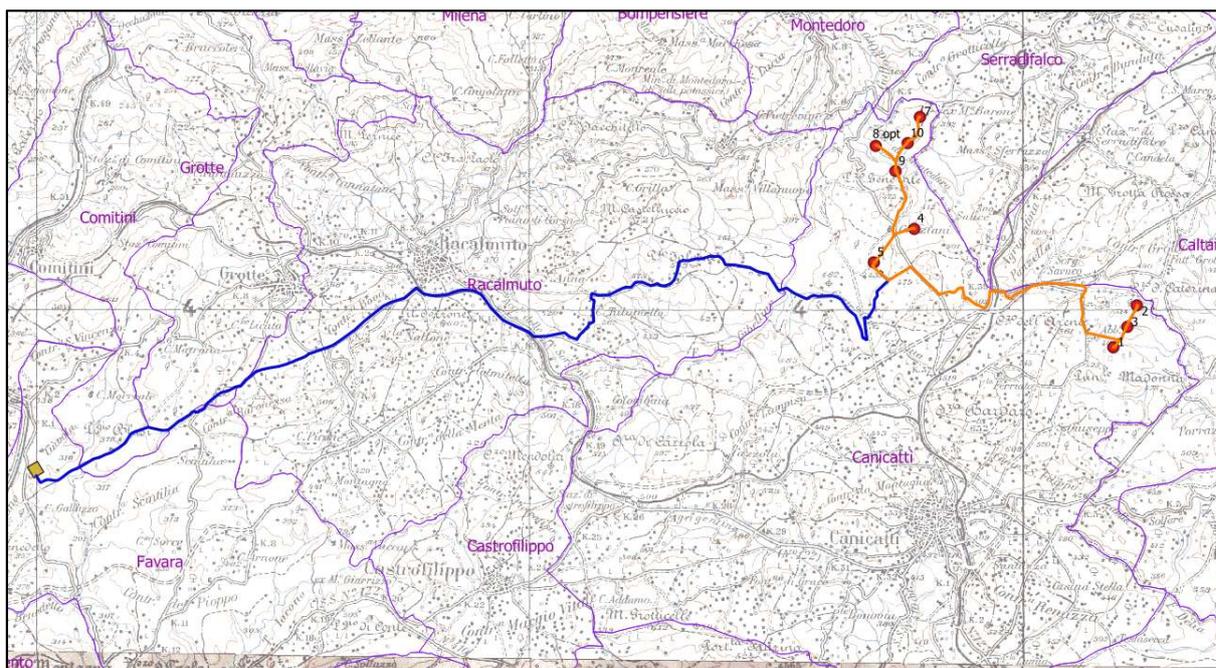

**Figura 1: Ubicazione su IGM dell'area di impianto e delle opere di connessione**

**Figura 2: Dettaglio dell'area di impianto su ortofoto**

Di seguito, si riporta la tabella riepilogativa in cui sono indicate per ciascun aerogeneratore e per la Sottostazione le relative coordinate (WGS84 – UTM zone 33N) e le particelle catastali, con riferimento al catasto dei terreni del Comune di Canicattì.

WTG	COORDINATE GEOGRAFICHE WGS84		COORDINATE PLANIMETRICHE UTM33 WGS 84		DATI CATASTALI		
	LATITUDINE	LONGITUDINE	EST (X)	NORD (Y)	Comune	foglio	p.lle
1	37°23'34.11"	13°53'25.53"	401783	4139027	Canicattì	29	194
2	37°24'2.07"	13°53'44.68"	402264	4139883	Canicattì	26	22
3	37°23'47.49"	13°53'36.56"	402059	4139436	Canicattì	26	64, 67
4	37°24'51.21"	13°50'40.05"	397743	4141452	Canicattì	2	82
5	37°24'28.57"	13°50'7.33"	396930	4140764	Canicattì	1	62
7	37°26'5.29"	13°50'43.39"	397853	4143734	Canicattì	2	201, 202
8	37°25'49.45"	13°50'4.27"	396885	4143257	Canicattì	2	297
9	37°25'29.09"	13°50'23.92"	397361	4142624	Canicattì	2	320
10	37°25'47.96"	13°50'28.42"	397478	4143204	Canicattì	2	116
SSE	37°24'22.10"	13°50'12.84"	397063	4140563	Canicattì	1	446

## 2. INQUADRAMENTI URBANISTICI

Il progetto dell'impianto eolico, inteso sia come area occupata dai 9 aerogeneratori di progetto, con annesse piazzole, dai relativi cavidotti di interconnessione interna e dalla sottostazione utente, interessa il territorio comunale di Canicattì (AG); mentre il cavidotto esterno di collegamento alla Stazione Terna attraversa i territori comunali di Racalmuto (AG), Grotte (AG), Comitini (AG), Favara (AG).



**Figura 3: Inquadramento del progetto su IGM con indicazione dei limiti comunali**

Pertanto, nel seguito saranno esaminati gli strumenti urbanistici vigenti nei territori interessati dalle opere di progetto, nello specifico:

### COMUNE DI CANICATTÌ:

- ❖ Piano Regolatore Generale adeguato al D.Dir. n. 259 del 15/03/2006
- ❖ Norme tecniche di attuazione
- ❖ Regolamento edilizio

### COMUNE DI RACALMUTO:

- ❖ Piano Regolatore Generale adeguato al D.D.G. n. 102 del 31/07/2018
- ❖ Norme tecniche di attuazione
- ❖ Regolamento edilizio

### COMUNE DI GROTTA:

- ❖ Piano Regolatore Generale adeguato al Decreto A.R.T.A. n. 103 del 20/02/2002

- ❖ Norme tecniche di attuazione
- ❖ Regolamento edilizio

#### COMUNE DI COMITINI:

- ❖ Piano Regolatore Generale adeguato al voto C.R.U. n. 605 del 05/11/2006 e al D.D. n. 1113/d.r.u. del 20/10/2008
- ❖ Norme tecniche di attuazione

#### COMUNE DI FAVARA:

- ❖ Piano Regolatore Generale adeguato al voto C.R.U. n. 106 del 20/11/2018 e al D.D.G. n. 4 dell'11/01/2019
- ❖ Norme tecniche di attuazione

### **2.1 Piano Regolatore Generale del comune di Canicattì**

Lo strumento urbanistico vigente del Comune di Canicattì è il Piano Regolatore Generale, approvato con D.A. n. 226 del 20.09.1980 e adeguato al D.Dir. n. 259 del 15/03/2006.

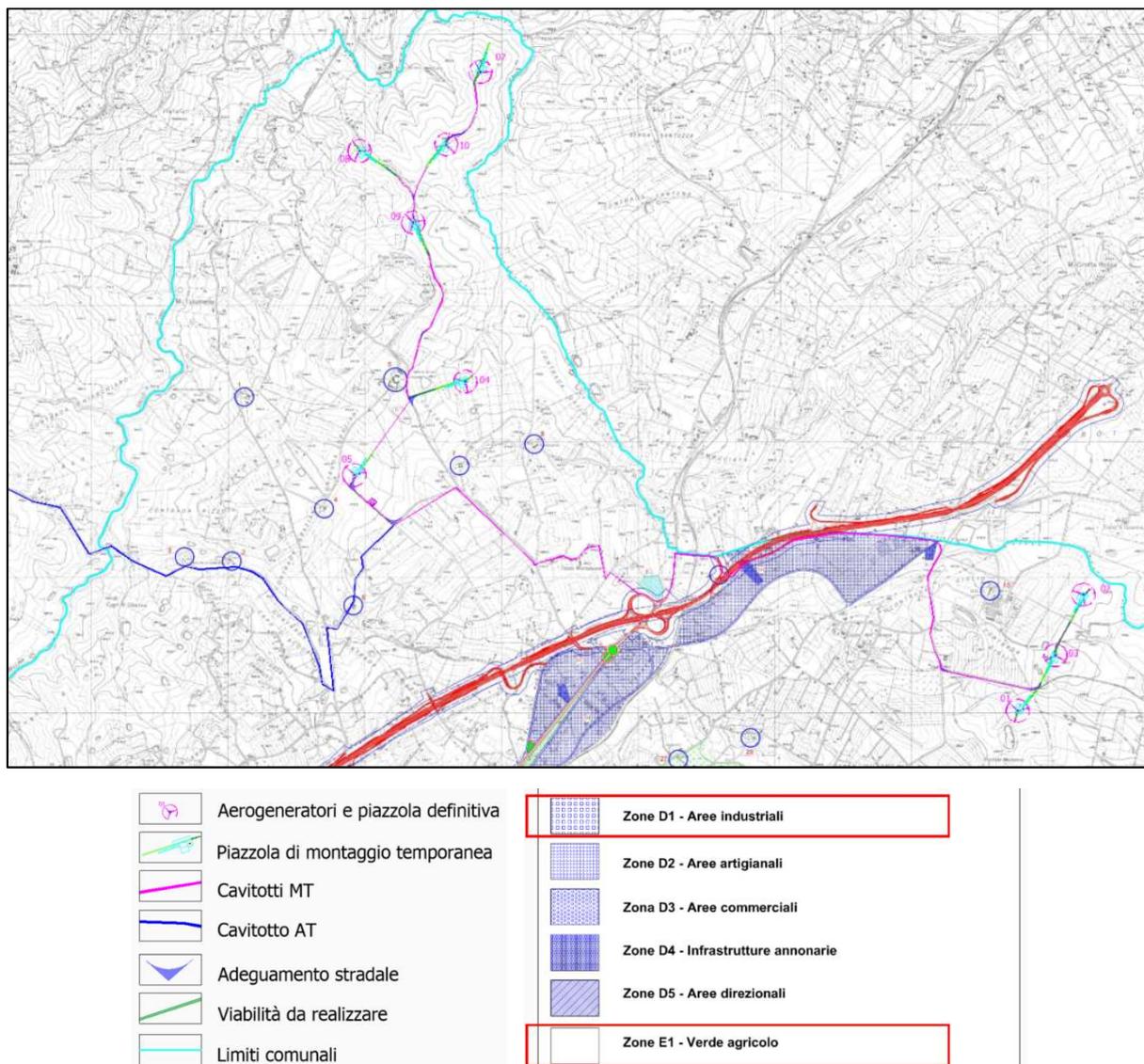
Il PRG suddivide il territorio comunale di Canicattì nelle seguenti zone e ambiti che risultano delimitati negli elaborati alle scale 1:10.000 e 1:2.000:

- a) zona A;
- b) zone B, distinte nelle sottozone B0, B1, B2, B3, B4, Br;
- c) zone C, distinte nelle sottozone C1, C2, C3.1, C3.2, C3.3;
- d) zone D, distinte nelle sottozone D0, D1, D2, D3, D4, D5;
- e) zone E di verde agricolo, con le specificazioni E1, E2, E3, E4, EF;
- f) zone F di attrezzature di interesse generale;
- g) servizi della residenza;
- h) aree archeologiche;
- i) viabilità e verde stradale.

L'utilizzazione delle aree è regolata dagli indici e dai parametri fissati nelle Norme Tecniche di Attuazione, per ciascuna zona omogenea e per ciascun ambito.

Dalla consultazione della tavola 12\_A in scala 1:10.000 l'area di intervento, intesa come quella in cui saranno realizzati gli aerogeneratori, i cavidotti di connessione MT interna, parte del cavidotto

AT esterno e la sottostazione utente, ricade in zona per "E1 – Verde agricolo" utilizzate per attività agricole produttive; inoltre parte dei cavidotti attraversano zone "D1 – Aree industriali".



**Figura 4: Stralcio della tav. "12\_A zonizzazione" del P.R.G. vigente**

L'art. 29 delle N.T.A. prevede che *la zona D1 è destinata a costituire un polo produttivo di interesse territoriale, prevalentemente destinato all'insediamento di attività produttive di tipo industriale. All'interno di tali zone sono consentiti in particolare edifici ed impianti per attività produttive di qualsiasi genere.*

L'art. 35 delle N.T.A. prevede che *nelle sottozone E1, oltre alle attività di coltivazione del terreno, con qualsiasi tecnica praticate, è consentita la realizzazione di [...] g) la realizzazione di impianti e attrezzature pubbliche o di interesse pubblico di cui all'art. 4, punto 4) del D.M. 2.04.1968, anche da parte di privati, destinate a centri scolastici, ricreativi, sociosanitari, religiosi e culturali o ad impianti tecnologici [...].*

Il Regolamento edilizio, all'art. 5 prevede che: *"Sono soggette ad autorizzazione del Responsabile dell'UTC, su richiesta degli aventi titolo e con la procedura all'uopo stabilita, secondo le leggi, dalle disposizioni regolamentari e dagli strumenti urbanistici vigenti, previo parere dell'Ufficio Tecnico comunale e del Responsabile del Servizio di Igiene pubblica, fermi restando eventuali altri pareri e nulla osta richiesti da altre disposizioni legislative e regolamentari i lavori e le attività di cui all'art. 5 della L.R. 37/1985 e comunque i seguenti: [...] 16) l'installazione di impianti, su costruzioni o aree, per la captazione di energie alternative (energia solare, eolica, ecc)".*

Le NTA per il contesto specifico non fanno riferimento a prescrizioni particolari circa la realizzazione di impianti eolici, pertanto si ritiene che non vi è comunque incompatibilità con le previsioni di utilizzazione agricola del territorio, atteso che l'installazione di un impianto eolico definisce delle localizzazioni puntuali, consente l'esercizio delle normali attività agricole.

Ad ogni modo, si richiama la normativa nazionale, che sancisce la compatibilità degli impianti eolici con le aree a destinazione agricola, con il D.Lgs. 387/03, che all'art. 12 comma 7 afferma che *"Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici"*.

**Sotto il profilo urbanistico si ritiene di poter evidenziare che non vi è incompatibilità con le previsioni del piano regolatore generale del comune di Canicattì.**

## **2.2 Piano Regolatore Generale del comune di Racalmuto**

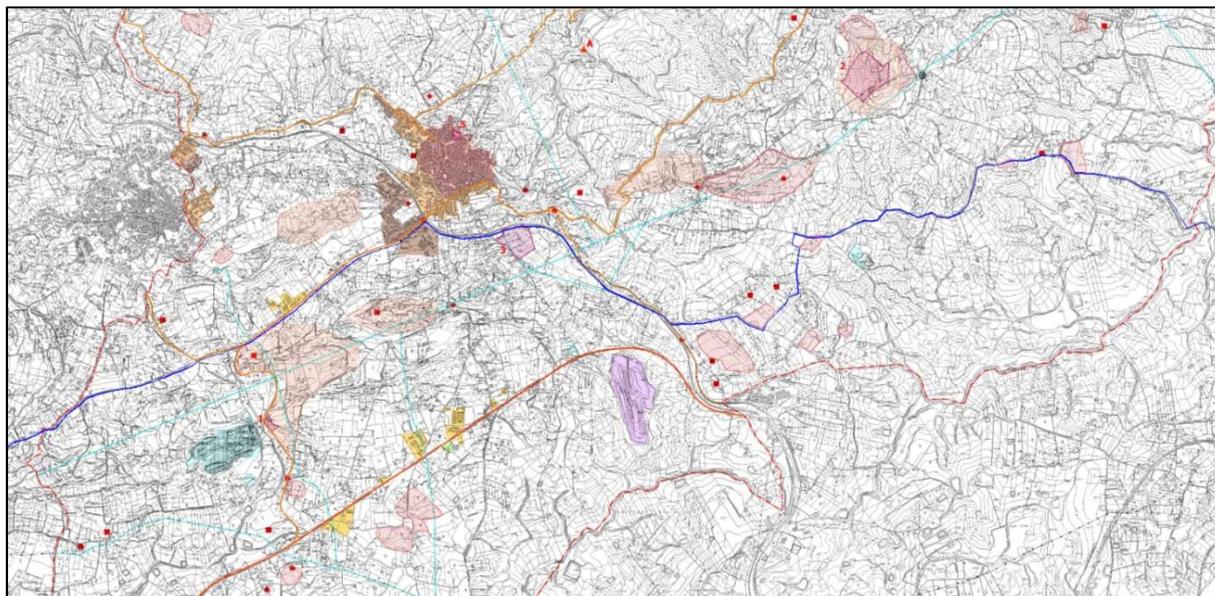
Lo strumento urbanistico vigente del Comune di Racalmuto è il Piano Regolatore Generale, approvato con D.A. n. 85 del 28/03/1980 e adeguato al D.D.G. n. 102 del 31/07/2018.

Il P.R.G. suddivide il territorio comunale di Racalmuto nelle seguenti zone e ambiti che risultano delimitati negli elaborati alle scale 1:10.000 e 1:2.000:

- a) zone A, centro storico;
- b) zone B, distinte nelle sottozone B1, B2;
- c) zone C, distinte nelle sottozone C1, C2, C3;
- d) zone D, produttiva distinte nelle sottozone D1 e D2;
- e) zone E di verde agricolo, con le specificazioni E1, E2, E3 ed E4;
- f) zone F di attrezzature di interesse generale;
- g) servizi della residenza;
- h) aree archeologiche;
- i) viabilità e verde stradale.

L'utilizzazione delle aree è regolata dagli indici e dai parametri fissati nelle Norme Tecniche di Attuazione, per ciascuna zona omogenea e per ciascun ambito.

Dalla consultazione della Tavola 3 in scala 1:10.000 il passaggio del cavidotto AT esterno ricade prevalentemente in "Aree agricole E" destinate alle attività agricole, zootecniche, residenziali, agrituristiche ed a quelle ad esse connesse. Inoltre, il cavidotto risulta attraversare altresì insediamenti produttivi esistenti e aree di interesse archeologico individuate dal PTP.


**LEGENDA**
 Cavidotto AT

**Zonizzazione**

<b>CONFINE COMUNALE</b> 	<b>SISTEMA INSEDIATIVO</b>  Centro storico  Area urbana consolidata  Area perurbana in formazione  Insediamenti produttivi esistenti  Insediamento ricettivo alberghiero	<b>SISTEMA della MOBILITA'</b>  Viabilità extraurbana di TIPO B (STATALE)  Viabilità extraurbana di TIPO C (PROVINCIALE)  Ferrovia  <b>SISTEMA delle DOTAZIONI TERRITORIALI</b>  Attrezzature di interesse generale  Elettrodotti  Metanodotti
<b>TERRITORIO RURALE</b>  Aree agricole (fondo cartografico)  Aree di cava  <b>MINIERE</b>  A. Ex soffiatore Piano di Corsa  B. Miniera Itallali  C. Ex miniera salina  D. Ex miniera Ipepa  E. Ex soffiatore Gibellina  F. Ex miniera Montebello		

**BENI CULTURALI e AREE di INTERESSE ARCHEOLOGICO**

 Aree archeologiche individuate prima della data di entrata in vigore del D.Lgs. 42/2004 art. 142 lett. m  Aree di interesse archeologico individuate dal PTP  Aree archeologiche e beni monumentali D.Lgs. 42/2004 art. 10 modificato dal D.Lgs 156/2006	<b>BENI ISOLATI</b>  Cappella - Chiesa Edicola - Oratorio  Baglio - Masseria  Casa - Casa rurale - Cascinale  Palazzina - Villa  Mulino ad acqua  Abbeveratorio - Acquedotto Fontana - Vasca  Stazione - Casello ferroviario  Sottopasso ferroviario
<ol style="list-style-type: none"> <li>San Bartolomeo D.A. 3063 del 28/12/78</li> <li>Monte Castelluccio D.A. 545 del 03/04/90 e D.M. 6478 del 03/06/94</li> <li>Grotticelle D.A. 2059 del 10/07/91</li> <li>Fra Diego D.A. 5020 del 09/10/91</li> <li>Castello Charamontano D.A. 6844 del 24/07/03</li> </ol>	

**Figura 5: Stralcio della tav. "3 - Stato di fatto" del P.R.G. vigente**

Di fatto il cavidotto AT di connessione tra la Sottostazione Utente e la Stazione Terna di Favara, sarà realizzato in banchina alla viabilità pubblica esistente, con ripristino dello stato dei luoghi dopo le attività cantieristiche; pertanto, tali opere non andranno ad alterare lo stato di fatto.

**Sotto il profilo urbanistico si ritiene di poter evidenziare che non vi è incompatibilità con le previsioni del piano regolatore generale del comune di Racalmuto.**

### 2.3 Piano Regolatore Generale del comune di Grotte

Lo strumento urbanistico vigente del Comune di Grotte è il Piano Regolatore Generale, approvato nel 1997 e adeguato al Decreto A.R.T.A. n. 103 del 20/02/2002 ed al D.R.U. n° 563 del 25/05/2004.

Il territorio comunale è suddiviso in zone secondo la seguente classificazione in sistemi:

a) sistema infrastrutturale:

- zone per la viabilità
- zone a verde d'arredo stradale

b) sistema residenziale:

- zona A - tessuto urbano di valore storico ambientale
- zona B1 - di completamento (tessuto urbano esistente)
- zona B2 - di completamento (frange urbane)
- zona B3 - di completamento (margini urbani)
- zona B4 - di completamento (parzialmente interessata da fenomeni di abusivismo edilizio)
- zona C1 - di espansione a densità media
- zona C2 - di espansione a densità bassa
- zona C2\*- di espansione con edilizia rada

c) sistema produttivo e commerciale

- zona D1 - industriale e artigianale
- zona D2 - insediamenti produttivi isolati

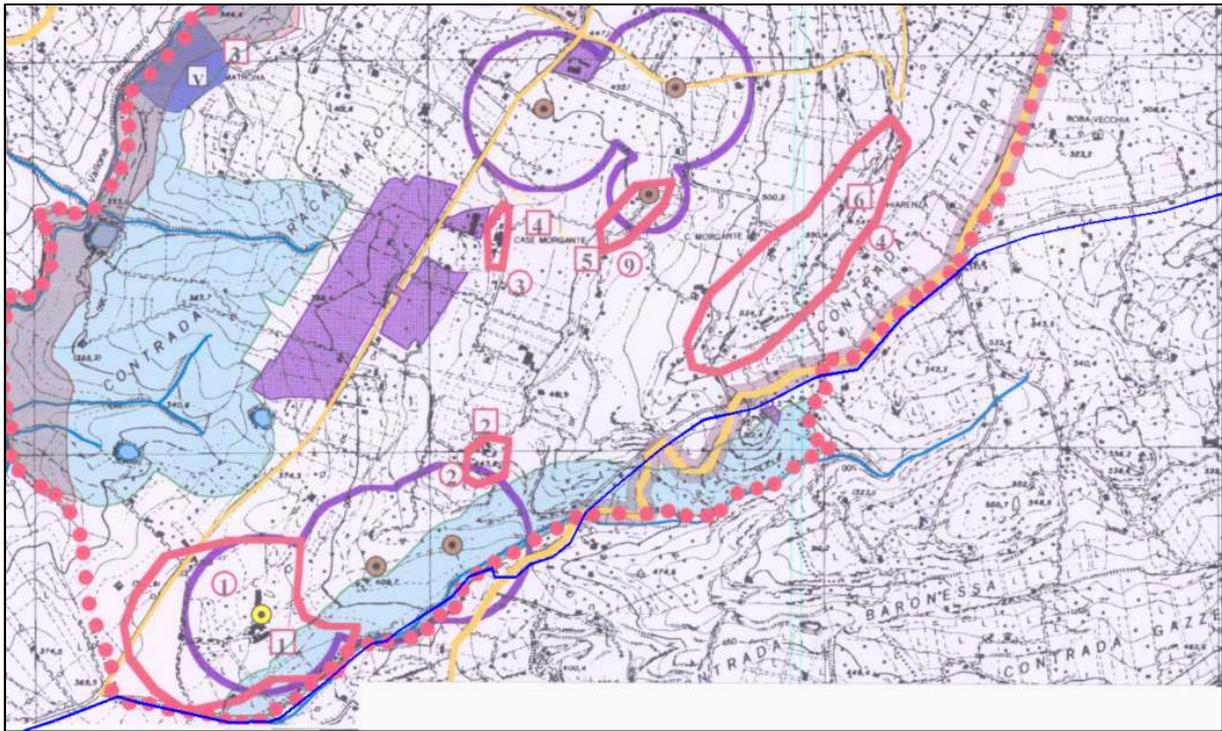
d) sistema della residenza stagionale ed agricolo produttivo

- zona C3 - residenza stagionale di margine urbano
- zona C4 - residenza stagionale e attività produttive
- zona E - agricola-produttiva

e) sistema dei servizi pubblici

- zona F1 - per attrezzature scolastiche
- zona F2 - per attrezzature di interesse comune
- zona F3 - per parcheggi
- zona F4 - a verde pubblico attrezzato e per lo sport
- zona F5 - attrezzature di interesse generale e tecnologico (non normati dal D.M. 02.04.1968).

Dalla consultazione della Tavola 9 ter in scala 1:10.000 il passaggio del cavidotto AT esterno ricade prevalentemente in "Aree agricole-produttive E" che comprende le parti di territorio destinate ad attività agricole e all'allevamento. Inoltre, per quasi tutto il suo sviluppo, il cavidotto ricade all'interno della "fascia di rispetto fiumi e corsi d'acqua".



**LEGENDA**

Cavitotto AT

**STATO DI FATTO**

LEGENDA		VINCOLI DI TUTELA E SALVAGUARDIA	
	confine territorio comunale		linea ferroviaria
	perimetro centro urbano		fascia di rispetto stradale e ferroviaria
<b>VIABILITA' E TRASPORTI</b>		<b>VINCOLI DI TUTELA E SALVAGUARDIA</b>	
	strada statale		incisioni e corsi d'acqua
	strada provinciale		area boscata
	strada comunale		sito archeologico
	stazione ferroviaria		bene architettonico isolato
			vincolo idrogeologico
	limite di arretramento dal cimitero, dal depuratore, dalle sorgenti, dai pozzi d'acqua		fascia di rispetto fiumi e corsi d'acqua
	fascia di rispetto aree boscate		sorgente
	pozzo d'acqua		area geologicamente instabile
	discontinuità tettonica		area soggetta a crollo

**ZONE TERRITORIALI OMOGENEE**

ZONIZZAZIONI		attrezzature e servizi territoriali		ELENCO OPERE DEL PIANO TRIENNALE O.P.P.	
	perimetro centro urbano (vedi tav. 10ter in scala 1:2000)		campo tiro a piattello	<b>ELENCO DELLE AREE A RISCHIO ARCHEOLOGICO, S.P.</b> 1 - C.da Racalmari - Case Butera; 2 - C.da Racalmari - Case Guelfi; 3 - C.da Racalmari Case Morgante; 4 - C.da Fanara - Case Chiarenza; 5 - C.da Racalmari - Case Licata; 6/7 - C.da Lumia - Case Piazza; 8 - C.da Forci; 9 - C.da Racalmari - Case Morgante <b>ELENCO BENI ARCHITETTONICI ISOLATI</b> 1 - Case Butera; 2 - Case Guelfi; 3 - Case Matrana; 4/5 - Case Morgante; 6 - Case Chiarenza; 7 - Case Licata; 8 - Casa Piazza; 9 - Torre del Palo; 10/12 - Casa Bruccoleri; 11 - Masseria Bellavia	
	residenza stagionale di margine urbano		discarica		
	residenza stagionale		depuratore		
	parti territoriali destinate ad uso agricolo e produttivo		parco sub-urbano		
	parti territoriali destinate ad uso agricolo e produttivo sottoposte a vincoli		recupero ambientale ex discarica r.s.a.		
	nuova viabilità'		aree attrezzate a verde per il gioco e lo sport		
	P.I.P. (zona D1) ed interventi artigianali isolati (zona D2)		perimetro aree a rischio archeologico		

**Figura 6: Stralcio della tav. "9 ter – Zone omogenee territoriali" del P.R.G. vigente**

Di fatto il cavidotto AT di connessione tra la Sottostazione Utente e la Stazione Terna di Favara, sarà realizzato in banchina alla viabilità pubblica esistente, con ripristino dello stato dei luoghi dopo le attività cantieristiche; pertanto, tali opere non andranno ad alterare lo stato di fatto.

**Sotto il profilo urbanistico si ritiene di poter evidenziare che non vi è incompatibilità con le previsioni del piano regolatore generale del comune di Grotte.**

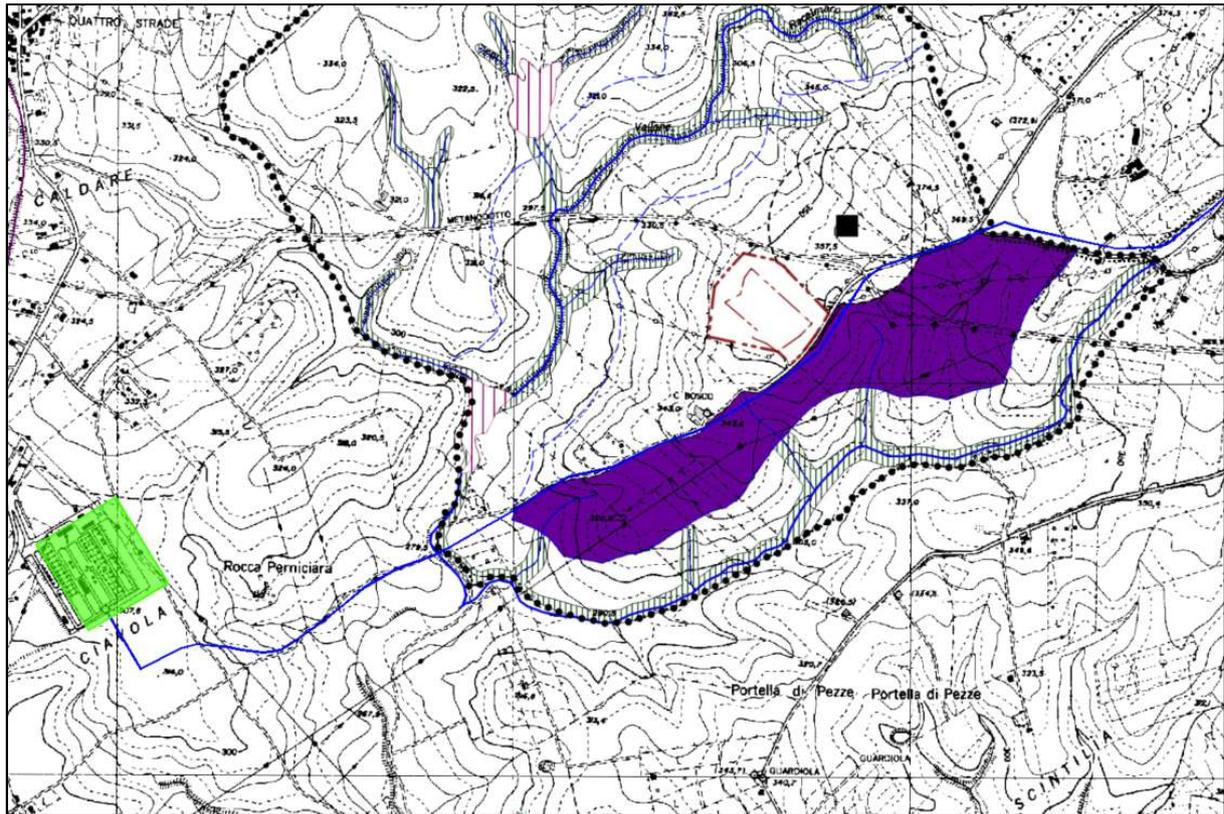
## **2.4 Piano Regolatore Generale del comune di Comitini**

Lo strumento urbanistico vigente del Comune di Comitini è il Piano Regolatore Generale, approvato e adeguato al voto C.R.U. n. 605 del 05/11/2006, al D.D. n. 569/D.R.U. del 29/06/07 integrato con il D.D. n. 1113/D.R.U. del 20/10/2008.

Ai sensi della legislazione vigente il territorio comunale è suddiviso nelle seguenti zone:

- ❖ ZONE A: comprendenti le parti del territorio interessate da agglomerati urbani o complessi architettonici che rivestono carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti che possono considerarsi parte integrante per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi;
- ❖ ZONE B: comprendono le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, con l'esclusione di quelle rientranti nelle precedenti zone A;
- ❖ ZONE C: comprendono le parti del territorio destinate a nuovi complessi insediativi prevalentemente residenziali;
- ❖ ZONE D: comprendono le parti del territorio destinate agli insediamenti produttivi, industriali, artigianali, ed alla lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli e alle attività commerciali e turistiche già occupate da impianti e attrezzature e/o destinate a nuovi insediamenti;
- ❖ ZONE E: comprendono le aree destinate all'attività e alla produzione agricola e forestale;
- ❖ ZONE F comprendono le parti di territorio destinate a servizi ed attrezzature d'uso pubblico, a impianti pubblici e privati di interesse generale intercomunale ed urbano.

Dalla consultazione della Tavola 4 in scala 1:10.000 il passaggio del cavidotto AT esterno ricade a cavallo delle due zone omogenee "Aree agricole E" e "Insediamenti produttivi esistenti e di completamento D1". Inoltre si segnala la vicinanza del passaggio del cavidotto ad un sito archeologico/area a rischio archeologico.



### Zonizzazione

ZONA OMOGENEA/SIMBOLO	DEFINIZIONE	SIMBOLO
A	PERIMETRO DEL CENTRO STORICO	
A1	EDIFICI E/O COMPLESSI CON CARATTERI STORICO-ARTISTICI O MONUMENTALI	
A2	TESSUTI URBANI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO E AMBIENTALE	
B	TESSUTI URBANI COMPLETATI E/O IN VIA DI COMPLETAMENTO	
B2	AREE INTERESSATE DA PIANI URBANISTICI ATTUATIVI OPERANTI (PUE) APPROVATI E IN CORSO DI COMPLETAMENTO	
C	AREE DEL SISTEMA URBANO DESTINATE A NUOVI COMPLESSI INSERIBILI INVI COMPRESI I PUR DELLE PRESCRIZIONI ESECUTIVE DEL PRIMO DECENNIO DI ATTUAZIONE DEL PRG	
D	INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ESISTENTI E DI COMPLETAMENTO	
D2	NUOVI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI E PER LA PICCOLA E MEDIA IMPRESA DI NUOVO IMPIANTO	
E	AREE AGRICOLE	
E1	AREE AGRICOLE	
E2/c	PARTI DEL TERRITORIO DESTINATE AD USI AGRICOLI A FORTE FRAZIONAMENTO DELLA PROPRIETA'	
E3	AREE AGRICOLE BOSCHIVE	
E4	AREE AGRICOLE DI RISPETTO DEI VALLONI E DELLE PENDICI	

PARCO SUB-URBANO MINERARIO DELLE SOLFARE NELLA CONTRADA POZZELLO	SIMBOLO
AREE SOGGETTE A VINCOLO IDROGEOLOGICO (D.L. n. 247/192; Mod. R. D. n. 29/100 e n. 24/193)	
FIUMI, TORRENTI E CORSI D'ACQUA (Decreto pref. PZP, n. 28/1998; Studio geologico del Prg)	
FASCE DI RISPETTO FIUMI, TORRENTI E CORSI D'ACQUA (Legge Galasso n. 431/1984)	
LINEE DI IMPLUVIO (Studio geologico del Prg e R.D. n. 123/1904 - Nota di risposta n. 39/100 non soggetta in cartografia)	
AREE A RISCHIO GEOLOGICO CON INEDIFICABILITA' ASSOLUTA (Studio geologico del Prg)	
SORGENTI Le sorgenti segnate con ** presentano caratteri di cui alla nota a termino della legenda (Studio geologico del Prg, R.D. n. 177/48 (1-12/193); Nota di risposta n. 2/201)	
POZZI E FASCE DI RISPETTO (Studio geologico del Prg e R.D. n. 177/48 (1-12/193))	
FASCE DI RISPETTO DELLE AREE BOSCHIVE (Studio agrario forestale e adempimento L.R. n. 10/1996, L.R. n. 13/1999 e L.R. n. 6/2001)	
FASCE DI RISPETTO DEL CIMITERO E DEL DEPURATORE (L. n. 240/2014, n. 30/1990 (D.P.R. n. 401/1971) e n. 11/1978)	
SITI ARCHEOLOGICI ED AREE A RISCHIO ARCHEOLOGICO (L.R. n. 70/1976, L. n. 106/1959)	
VIABILITA' E FASCE DI RISPETTO STRADALI (D.L. n. 285/1991 e D.P.R. n. 6/1974)	
LINEA FERROVIARIA E FASCE DI RISPETTO	

Figura 7: Stralcio della tav. "4 – Zonizzazione" del P.R.G. vigente

Di fatto il cavidotto AT di connessione tra la Sottostazione Utente e la Stazione Terna di Favara, sarà realizzato in banchina alla viabilità pubblica esistente, con ripristino dello stato dei luoghi dopo le attività cantieristiche; pertanto, tali opere non andranno ad alterare lo stato di fatto.

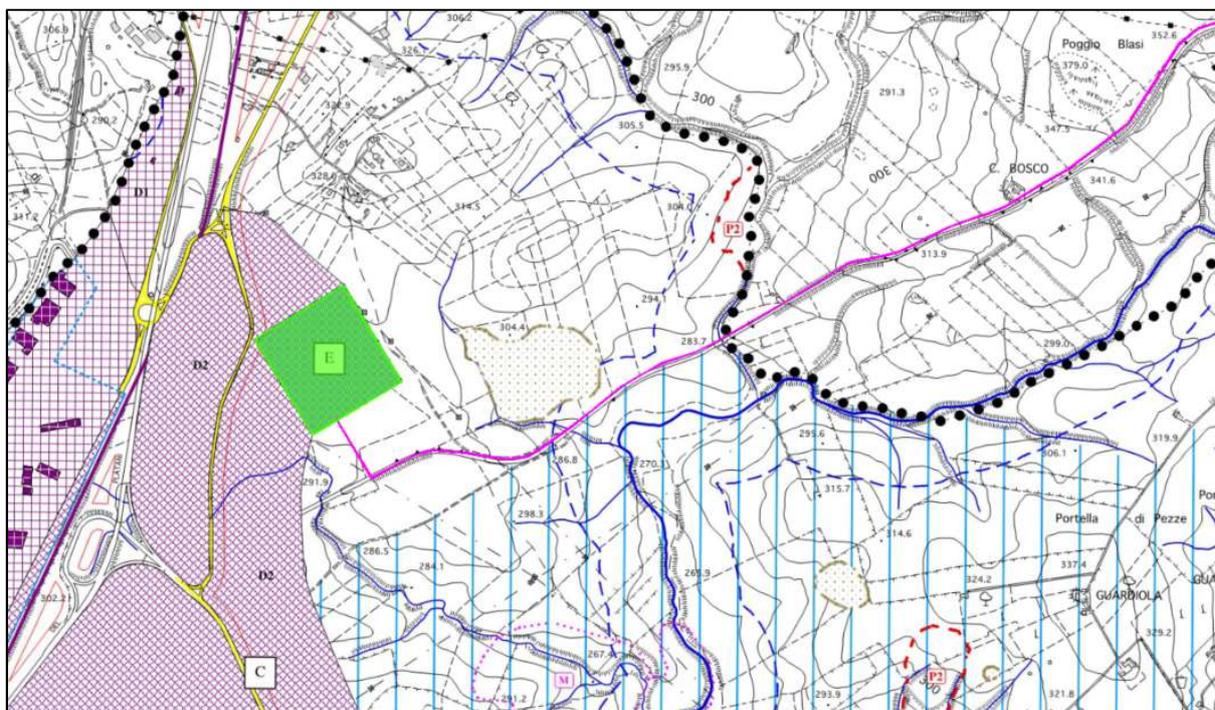
**Sotto il profilo urbanistico si ritiene di poter evidenziare che non vi è incompatibilità con le previsioni del piano regolatore generale del comune di Comitini.**

## 2.5 Piano Regolatore Generale del comune di Favara

Lo strumento urbanistico vigente del Comune di Favara è il Piano Regolatore Generale, approvato e adeguato al voto C.R.U. n. 106 del 20/11/2018 e al D.D.G. n. 4 dell'11/01/2019.

Ai sensi della legislazione vigente il territorio comunale è suddiviso nelle seguenti zone:

- ❖ ZONE A: comprendenti le parti del territorio interessate da agglomerati urbani o complessi architettonici che rivestono carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti che possono considerarsi parte integrante per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi;
- ❖ ZONE B: comprendono le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, con l'esclusione di quelle rientranti nelle precedenti zone A;
- ❖ ZONE C: comprendono le parti del territorio destinate a nuovi complessi insediativi prevalentemente residenziali;
- ❖ ZONE D: comprendono le parti del territorio destinate agli insediamenti produttivi, industriali, artigianali, ed alla lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli e alle attività commerciali;
- ❖ ZONE E: comprendono le aree destinate all'attività e alla produzione agricola e forestale;
- ❖ ZONE F comprendono le parti di territorio destinate a servizi ed attrezzature d'uso pubblico, a impianti pubblici e privati di interesse generale intercomunale ed urbano.



**Figura 8: Stralcio della tav. "P/1 – Zonizzazione" del P.R.G. vigente**

Dalla consultazione della Tavola P/1 in scala 1:10.000 il passaggio del cavidotto AT che giunge alla Stazione Terna ricade interamente nella zona "E - Area agricola"; si segnala altresì il passaggio

al confine dell'area soggetta a vincolo idrogeologico e di un'area vincolata storico-artistica dall'art. 10 D.Lgs. 42/2004 (*Piano paesistico della provincia di Agrigento*).

Per quanto riguarda il vincolo idrogeologico, così come prescritto dall'art. 31 delle N.T.A., le opere in progetto sono state analizzate anche dal punto di vista geologico-tecnico, per i cui approfondimenti si rimanda alla Relazione Geologica.

Di fatto il cavidotto AT di connessione alla Stazione Terna di Favara, sarà realizzato in banchina alla viabilità pubblica esistente, con ripristino dello stato dei luoghi dopo le attività cantieristiche; pertanto, tali opere non andranno ad alterare lo stato di fatto.

**Sotto il profilo urbanistico si ritiene di poter evidenziare che non vi è incompatibilità con le previsioni del piano regolatore generale del comune di Favara.**

### 3. CONCLUSIONI

Dall'analisi degli strumenti urbanistici dei comuni interessati dalle opere in progetto, nello specifico Canicattì, Racalmuto, Grotte, Comitini e Favara, non si evidenzia una diretta incompatibilità tra l'intervento progettuale e le previsioni dei piani in vigore.

Tutti gli aerogeneratori con le relative piazzole e la sottostazione elettrica di trasformazione AT/MT ricadono in zona agricola. I cavidotti di connessione saranno realizzati in modalità interrata e in banchina di strade esistenti; quando necessario, si ricorrerà alla tecnica della Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.) e comunque sempre garantendo il ripristino dello stato dei luoghi.

Sotto il profilo urbanistico si ritiene in questa sede di dover evidenziare che non vi è incompatibilità con le previsioni di utilizzazione agricola del territorio e di tutela del territorio e del suolo, atteso che l'installazione di un impianto eolico definisce delle localizzazioni puntuali, consente l'esercizio delle normali attività agricole e non influisce su eventuali risorse idriche sotterranee.

Si richiama infine la normativa nazionale, che sancisce la compatibilità degli impianti eolici con le aree a destinazione agricola, con il D.Lgs. 387/03, che all'art. 12 comma 7 afferma che "Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici".